

*Rimbalzo tecnico della produzione, ma continua la pressione sulla tenuta occupazionale:  
le riflessioni sulla congiuntura varesina emersi durante la conferenza stampa  
di inizio anno dell'Unione Industriali*

### **“Dalla crisi nascerà un nuovo sistema imprenditoriale ancora vincente”**

*Il Presidente Michele Graglia: “La logica dell'uno contro tutti potrebbe non portarci più molto lontano. Le imprese devono fare rete su progetti condivisi”*

*“L'economia varesina può essere ancora, anche dopo questa crisi, una delle realtà trainanti del Paese. Potremo confermarci in questo ruolo, però, solo se sapremo interpretare l'attuale momento, che è di spartiacque”.* Il cambiamento è già cominciato, avverte **il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, Michele Graglia**. *“Anzi - è la precisazione - era già partito prima di questa crisi che non ha fatto altro che accelerarne le conseguenze dolorose sulle imprese e sul mercato occupazionale”.* Emerse anche dai numeri dell'indagine congiunturale relativa al quarto trimestre 2009 presentata dall'Ufficio Studi dell'Unione Industriali durante la **tradizionale conferenza stampa di inizio anno**. Il 61,9% delle imprese ha dichiarato di aver aumentato, nell'ultimo trimestre dell'anno, i propri livelli produttivi, rispetto ai tre mesi precedenti, ma attestandosi su livelli al di sotto di quelli del 2008. A testimoniare le difficoltà c'è anche il dato sull'export provinciale calato del 16% nei primi nove mesi del 2009. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria, con 37,4 milioni di ore autorizzate in tutto il 2009, è cresciuto di cinque volte rispetto al 2008. Trend a cui si accompagna anche l'aumento della Cassa Integrazione Straordinaria il cui peso, sul totale delle ore di cassa concesse, è passato da una quota del 26% di fine 2008, a quella del 44% di dicembre 2009. A testimonianza di come la tenuta occupazionale del territorio sia sotto una forte pressione. Come dire: la crisi ha ormai manifestato i suoi effetti più duri sui livelli produttivi delle imprese, ma non è ancora terminata. Nella fase attuale le criticità si stanno spostando sul mercato del lavoro.

Questa la sintesi della fotografia scattata sul complesso scenario economico locale. **“Non è, però, la prima volta che ci troviamo di fronte a una situazione così difficile”**, afferma **Michele Graglia**. Che cita le recenti crisi del 2001, quella a cavallo tra il 2004 e il 2005, le difficoltà sui mercati esteri del 2007. Fino a risalire alla situazione dell'immediato Dopoguerra, nel 1945. *“Oggi come allora – è il paragone del Presidente dell'Unione Industriali - la situazione è estrema. Oggi come allora siamo di fronte ad una fase di cambiamento. Oggi come allora il passaggio ad una nuova economia locale non sarà privo di inevitabili sacrifici”.* Resistere, però, non basta: *“La battaglia non è da giocare in difesa”.* Perché, continua Michele Graglia, *“chi pensa di poter attendere il passaggio della bufera, per poi tornare ad operare come faceva prima, si sbaglia e pagherà a caro prezzo questa illusione”.* Di più: **“Serve una stagione di riforme radicali. Anche nel modo di fare impresa”.** Il sistema manifatturiero varesino, è il ragionamento del Presidente dell'Unione Industriali, non può più *“vivere di rendita sui successi del passato. Torneremo a crescere solo se sapremo trasformarci. Servono progetti. Soprattutto servono progetti condivisi”.* Rafforzamenti patrimoniali, una nuova rete organizzativa fatta di alleanze strategiche di settore, un nuovo rapporto con la finanza, crescite dimensionali delle imprese: **per Michele Graglia occorre una “mutazione”.**

Senza però ricadere, è la precisazione, nella solita contrapposizione di modelli tra piccola e grande impresa. Semmai la questione è capire come *“la logica della competitività solitaria, dell'uno contro tutti, che fin qui ha accompagnato il nostro sistema imprenditoriale, potrebbe non portarci più molto lontano”.* **La prima ricchezza del sistema economico varesino da difendere è la “capacità diffusa sul territorio di fare impresa”.** Anche quella delle piccole aziende *“che, in molti settori cosiddetti maturi - ricorda il Presidente dell'Unione Industriali - rappresentano ancora mini-fortezze a tutela del made in Italy. Realtà alle quali oggi devono essere forniti nuovi strumenti di supporto, nuovi stimoli al cambiamento, non tanto nella struttura, quanto nelle mete da conquistare e nelle strategie per farlo”.* Per riuscirci, secondo Graglia, bisogna puntare su *“un sistema*

*imprenditoriale in grado di fare alleanze strategiche. Abbiamo bisogno di soluzioni che sappiano aggregare imprenditori e imprese intorno a idee e obiettivi condivisi, prima ancora che intorno a capitali e a consigli di amministrazione”.*

**Il nuovo modello su cui punta l’Unione Industriali è quello della rete.** Non uno slogan, ma una strada già percorsa nei fatti durante il 2009. Tre gli esempi concreti proposti dal Presidente Graglia su altrettanti fronti. **Quello del distretto produttivo**, con il Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo che ha riunito piccole, medie e grandi imprese del comparto intorno ad un progetto orientato a impostare un’azione di crescita condivisa del settore. **Quello della finanza**, con la società di partecipazione Varese Investimenti Spa, costituita dall’Unione Industriali insieme a Intesa Sanpaolo, con cui imprenditori del territorio hanno messo a disposizione proprie risorse finanziarie, e quelle delle loro imprese, per sostenere progetti di sviluppo di altre piccole e medie imprese della provincia. **Quello della formazione**, con la decisione dell’Unione Industriali di fare rete con il mondo della scuola, investendo nello sviluppo e nella crescita di un istituto tecnico del territorio: l’ISIS “Isaac Newton” di Varese.

È anche attraverso iniziative come queste, conclude Michele Graglia, che *“passa quel processo di cambiamento in atto, al termine del quale avremo un nuovo sistema industriale e imprenditoriale, ancora in grado di primeggiare”.*

Varese, 8 febbraio 2010